

CS N. 15/2007

AL DI SOPRA DI TUTTO

I partecipanti al XXXI Convegno delle Caritas si confrontano oggi sui luoghi e sugli scenari in cui sono chiamati a testimoniare la speranza

“Aiutare la comunità ecclesiale e civile a scoprire le povertà e a porsi interrogativi per capire quale posto riservino ai poveri e in che modo testimoniano il Vangelo”. E’ questo il modo in cui la Caritas svolge il suo compito di animazione. Ed è il filo che ha legato azioni, interventi, progetti posti in atto da Caritas Italiana sin dall’inizio del suo cammino. Lo hanno ricordato ieri pomeriggio a Montecatini **mons. Giovanni Nervo, mons. Giuseppe Pasini e don Elvio Damoli**, che si sono succeduti negli anni alla guida dell’organismo pastorale e hanno dato vita ad una tavola rotonda coordinata da **Paolo Lambruschi** di Avvenire.

Si tratta allora di osservare non solo le povertà, ma anche la Chiesa, il territorio, il mondo. Per far questo occorrono strumenti che sono anche luoghi pastorali: i centri di ascolto, gli osservatori delle povertà e delle risorse, i laboratori per le Caritas parrocchiali. Oggi, in Italia, ci sono 3.000 centri di ascolto. 316 sono quelli gestiti direttamente dalle Caritas diocesane, la metà dei quali assicura l’apertura per almeno 5 giorni a settimana. Vi prestano servizio oltre 2700 persone, gratuitamente in oltre il 90% dei casi.

In 172 su 220 Caritas diocesane esiste inoltre un’attività di osservazione delle situazioni di povertà organizzata e stabile, mentre in oltre la metà delle Caritas diocesane (115) è attivo un laboratorio diocesano che svolge attività di promozione e accompagnamento delle Caritas parrocchiali.

Questa mattina si sono svolte sei *Assemblee tematiche* che, anche alla luce di esperienze avviate sul territorio, hanno visto i convegnisti confrontarsi su: Politiche sociali: famiglie e povertà in Italia e in Europa, Lo sviluppo solidale dell’umanità, Civilizzazione dell’economia e agape, Politiche sociali e politiche penali, La città abbandonata, L’Italia a metà: prospettive per il Sud.

Un confronto favorito dalla presenza di esperti: **S.E. Mons. Álvaro Leonel Ramazzini Imeri**, Presidente della Conferenza episcopale del Guatemala; **Fabio Folgheraiter, Chiara Giaccardi e Mauro Magatti**, docenti della Cattolica di Milano; **Gaetano Giunta**, presidente di Ecosmed; **Luciano Eusebi**, docente della Cattolica di Piacenza; **Luigino Bruni**, docente della Bicocca di Milano.

Nel pomeriggio è atteso l’intervento di **Luciano Manicardi**, della Comunità monastica di Bose, sul tema “Testimoni di speranza: impegno e contemplazione”. Dopo il confronto in assemblea, i partecipanti al Convegno si trasferiranno nelle Diocesi di Lucca, Pescia, Pistoia e Prato per le celebrazioni eucaristiche e per un momento di condivisione con le chiese locali.

Approfondimenti su www.caritasitaliana.it

Roma, 27 giugno 2007